



Giacomo Poggi

Il colle di Galileo

Galileo's Hill

Le colline a sud di Firenze sono uno di quei luoghi fortunati dove l'uomo si è affiancato alla natura per rendere il paesaggio pieno di fascino e gentilezza: la benigna opera della natura ha modellato le dolci colline e l'uomo, da secoli, ha contribuito a cesellare il paesaggio con coltivazioni, principalmente di argentei oliveti, costruendo dimesse ma curate case coloniche o austere e nobili ville e ha completato l'opera con pennellate di agili cipressi. Tutto ciò, ad esempio, si può ammirare quando, da sotto alla Torre del Gallo, ci si affaccia verso il declivio che lascia sulla destra l'Osservatorio Astrofisico, fa intravedere verso il basso la struttura della Certosa e prosegue verso sinistra con l'elegante agglomerato di antiche ville lungo il Pian dei Giullari. Fra le più eleganti di esse si trova Villa il Gioiello, la dimora dove Galileo trascorse gli ultimi anni della sua vita.

È noto che nel periodo antecedente la condanna del Sant'Uffizio, Galileo si muoveva spesso da Villa il Gioiello per far visita alla prediletta figlia Virginia, monaca di clausura presso il vicino convento di S.Matteo in Arcetri. Dopo la

The hills to the south of Florence are one of those happy places where man and nature have come together to create a landscape of charming harmony. Nature worked benignly to shape these gentle hills and, over the centuries, man has contributed to carve out a delightful landscape of plantations, largely silvery olive groves, interspersed with humble but fine farmhouses or austere and noble villas, rounding off the work with the swift brushstrokes of lithe cypress trees. For example, we can admire just such a picture when, from beneath the Torre del Gallo, we gaze out over the hillside with the Observatory of Arcetri on the right, taking in the monastery of the Certosa lower down, then spanning leftwards to the elegant cluster of ancient villas along the Pian dei Giullari. One of the finest of these is Villa il Gioiello, the house where Galileo spent the last years of his life.

It is well-known that, in the period prior to being sentenced by the Inquisition, Galileo frequently left Villa il Gioiello to visit his favourite daughter Virginia, a nun in the enclosed order of the nearby convent of San Matteo in Arcetri. After his condemnation, and the se-

condanna e dopo aver sofferto anche il duro colpo della prematura morte di Virginia, Galileo fece della residenza divenuta coatta di villa il Gioiello il luogo dei suoi colloqui di scienza con i discepoli, fino ai suoi ultimi giorni. Quasi come in una drammatica, ma non macabra, rappresentazione degli ultimi anni di vita di Galileo, fatti di colloqui di scienza con i discepoli e delle care attenzioni della figlia prediletta, nell'arca in S. Croce riposano le spoglie di Galileo insieme con quelle del discepolo Vincenzo Viviani e – è l'ipotesi più accreditata – della sua amorosa figlia Virginia.

Col passare del tempo, frequentando Arcetri prima come studente e poi come ricercatore e rimuginando talvolta sulla vicenda umana di Galileo e sulla sua tragica e complessa conclusione, ho realizzato la ragione più vera del mio affetto crescente per quei luoghi: alla indubbia bellezza del paesaggio si aggiunge il compiacimento che l'ultima dimora di Galileo, dove lo scienziato discuteva di scienza con i suoi discepoli, quindi vero simbolo della comunicazione e della trasmissione del sapere, presidi, a partire dalla seconda metà del 1800, un insieme di strutture dedicate alla scienza, alla ricerca e alla trasmissione del sapere. In quei luoghi, infatti, raggruppati in pochi ettari di splendido paesaggio toscano, si colloca un insieme di centri di ricerca e di alta formazione dove per molti decenni è fiorita la fisica fiorentina, e tuttora prospera buona parte di essa, anche dopo il suo parziale trasferimento a Sesto Fiorentino.

Lo spostamento di molte attività dei fisici verso Sesto Fiorentino ha permesso al complesso degli Istituti e Centri rimasti, o insediati da poco, in Arcetri di guadagnare la pace e l'armonia con il paesaggio, che indubbiamente nella fine

vere blow caused by the premature death of Virginia, Villa il Gioiello, the site of Galileo's house arrest, became the place where his disciples would gather to converse with him about science up to his last days. Almost like a dramatic, but not macabre, emblem of Galileo's last years, the sarcophagus in Santa Croce holds the remains of Galileo along with those of his follower Vincenzo Viviani and – this being the best accredited theory – of his loving daughter Virginia.

Over the years, frequenting Arcetri first as a student and later as a researcher and dwelling from time to time on the life of Galileo and its tragic and complex end, I came to understand the reason behind my genuine and growing fondness for the place. The undeniable beauty of the landscape is further enhanced by a sense of satisfaction that Galileo's last abode, where he would discourse on scientific subjects with his followers – and therefore an authentic symbol of the communication and transmission of knowledge – has since the mid-nineteenth century presided over a number of structures devoted to science, research and the transmission of knowledge. Indeed, scattered over a broad acre of the splendid Tuscan landscape, are a group of research and higher education centres where Florentine physics flourished for many decades and where part of it continues to prosper even after the transfer to Sesto Fiorentino.

The transfer of many of the activities of the physicists to Sesto Fiorentino has made it possible for the group of Institutes and Centres that have remained, or have been recently established at Arcetri, to regain the peace and the harmony with the landscape that was

del secolo scorso era stata ad essi negata a causa del sovraffollamento che si era venuto a creare.

L'iniziativa de "Il Colle di Galileo", che questo volumetto tiene di fatto a battesimo, nasce da questa considerazione: Villa il Gioiello, Monumento Nazionale, di proprietà dell'Università di Firenze, non deve essere un bene da custodire esclusivamente come un luogo di culto, da far visitare come una reliquia. Quel luogo deve poter continuare a far rivivere fra le sue mura, quale vero omaggio alla grandezza di Galileo e al suo saper comunicare la scienza, il dibattito scientifico, seme del progredire del sapere. Approfittando della recuperata amenità dei luoghi e del fatto che nel complesso di Arcetri prosperano le attività di ricerca degli enti che hanno colà la loro sede, in continuità con quanto è avvenuto per un secolo e ora in stretta sinergia con il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, occorre rilanciare il complesso, compresa Villa il Gioiello, come sede ideale per incontri scientifici.

L'impegno degli enti che hanno firmato l'accordo sul "Colle di Galileo" è proprio quello di promuovere il complesso dei centri di ricerca ubicati in Arcetri come sede privilegiata di incontri scientifici, che abbiano nella Villa il Gioiello il loro simbolo, il continuo riferimento metodologico del dibattito scientifico e della trasmissione del sapere: tanto più spesso Villa il Gioiello accoglierà al suo interno non solo gli eventi "sociali" di apertura o di chiusura dei convegni, ma anche, se non soprattutto, le discussioni fra piccoli gruppi di giovani ricercatori raccolti attorno a più esperti colleghi, tanto più rivivrà, fra quelle mura, l'esperienza di Galileo e dei suoi discepoli.

certainly denied them at the end of the last century as a result of the overcrowding that had emerged.

The "Galileo's Hill" initiative that this booklet aims to mark the birth of, was indeed engendered by this reflection: Villa il Gioiello, a National Monument belonging to the University of Florence, ought not to be an asset conserved solely as a place of worship, to be visited like some sort of relic. It ought to be a place where scientific debate, which is the seed of the progress of knowledge, continues to reverberate between the walls as an authentic tribute to the greatness of Galileo and his skill in communicating science. Taking advantage of the newly restored pleasantness of the location, and the fact that within the Arcetri complex the research activities of the bodies that have their premises there continue to flourish as they have done for over a century, and now in close liaison with the Polo Scientifico of Sesto Fiorentino, the idea is to relaunch the entire complex, including Villa il Gioiello, as the perfect setting for scientific conferences.

The commitment of the bodies that have signed the agreement on "Galileo's Hill" is precisely that of promoting the complex of research centres located in Arcetri as an ideal location for scientific meetings, which are epitomised by Villa il Gioiello itself, embodying an ongoing methodological reference to the scientific debate and the transmission of knowledge. The more often Villa il Gioiello is used to house not only the "social" events for the opening and conclusion of the conferences, but also – if not primarily – the actual discussions among small groups of researchers gathered around their more expert colleagues, the more the experience of Galileo and his followers will continue to live on between its walls.

Giacomo Poggi è nato a Firenze nel 1949. Professore di Fisica Sperimentale. La sua principale attività di ricerca riguarda la Fisica Nucleare sperimentale. In particolare ha sviluppato tecniche di rivelazione per lo studio delle collisioni fra ioni pesanti alle energie di Fermi, conducendo esperimenti presso LBL-Berkeley, Michigan State University, GSI-Darmstadt, GANIL-Caen e LNS in Catania. Rettore dell'Università di Firenze dal 2009 e Rettore Vicario dal 2011.

Giacomo Poggi was born in Florence in 1949. Full Professor of Experimental Physics. His main research activity refers to experimental Nuclear Physics. In particular he developed detection techniques for the study of heavy-ion collisions at Fermi energies (at various laboratories: LBL-Berkeley, Michigan State University, GSI-Darmstadt, GANIL-Caen and LNS in Catania). Pro-Rettore of the University of Florence since 2009 and Vice-Rettore from 2011.



Fig. 1. Il convento di San Matteo visto dalla camera di Galileo a Villa il Gioiello.
Fig. 1. The Convento of San Matteo as seen from Galileo's room at Villa il Gioiello.